

# NOVA



## NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE

ENTE MORALE (DM 17/7/1996)  
ENTE AUTORIZZATO ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE (DI 4/7/1997)  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
(ISCRIZIONE REGIONE PIEMONTE 17/12/1997)  
ONLUS

Progetto:

***“PREVENZIONE DELL' ABBANDONO INFANTILE  
NELLE SCUOLE DELLE ZONE  
URBANE-MARGINALI DEL CONO SUD  
DELLA CITTA' METROPOLITANA”  
LIMA – PERU***

**Ente proponente e capo-progetto: NOV ONLUS**

**Ente partecipante: CIFA ONLUS**

### **INDICE**

- I DATI GENERALI**
- II IL PROGETTO**
- III QUADRO LOGICO**
- IV BUDGET**
- V DICHIARAZIONI ISTITUZIONE EDUCATIVA PADRE ILLUMINATO**
- VI DICHIARAZIONE ISTITUZIONE EDUCATIVA FE' Y ALEGRIA**

<b>I. DATI GENERALI</b>
-------------------------

**TITOLO DEL PROGETTO**

## **PREVENZIONE DELL' ABBANDONO INFANTILE NELLE SCUOLE DELLE ZONE URBANE-MARGINALI DEL CONO SUD DELLA CITTA' METROPOLITANA**

### **1.2 Ubicazione geografica:**

Lima Metropolitana, capitale del Perù, è la quinta città più popolosa dell' America Latina. Dal Censimento 2007 la popolazione arriva a **8.445,221** abitanti; il 60% vive nei c.d. "coni" che circondano la capitale (nord, est e sud). Questa popolazione è posizionata principalmente nelle zone est e sud, che raccolgono insieme il 51.5% della classe socio-economica D (i poveri) e il 55.4% della classe economica E (i poveri estremi).

Le abitazioni, nella maggioranza, sono costruite con materiale nobile, però nelle popolazioni di basso livello economico le risorse impiegate sono fango, legno e anche stuoie.

Quanto all'aspetto socio-culturale, si apprezza nel Paese una varietà d'influenze culturali. Nelle zone residenziali il livello d'istruzione è in generale superiore, mentre in quelle popolazioni urbano-marginali la scolarità è maggiormente ristretta all'elementare e molte volte l'analfabetismo è denominatore comune nella zona rurale.

Della popolazione censita, il 36.39% corrisponde a bambini ed adolescenti, nella fascia tra 1 a 16 anni d'età. Di questa popolazione, oltre 4.000 bambini ed adolescenti in situazione d'abbandono sono seguiti da enti statali.

Questi bambini ed adolescenti presentano un alto grado di vulnerabilità. Nella loro maggioranza provengono da famiglie destrutturate, sono molto poveri e sopravvivono per le strade mettendo in atto comportamenti trasgressivi praticati generalmente con molta violenza. Quanto più tempo rimangono per le strade maggiore è la deriva, e la situazione di questi bambini ed adolescenti diventa sempre più allarmante. Si sa che il 60% ruba, il 18% mendica, il 17% svolge attività d'ambulante il 50% si prostituisce. Il 92% consuma terokal quasi tutti i giorni, lo stesso vale per l'alcol e pertanto la situazione è molto critica per quanto riguarda la salute mentale e fisica.

**Il Cono Sud della Lima Metropolitana**, zona dove si eseguirà il progetto, è formato dai distretti più poveri della Lima Metropolitana, tra loro si trovano San Juan de Miraflores, Chorrillos e Barranco (al confine con Chorrillo), la cui popolazione totale si avvicina ad un milione d'abitanti. La maggioranza degli abitanti di questa zona sono immigrati o discendenti di immigrati di diverse zone del Paese (maggiormente della montagna).

I beneficiari del progetto abitano in questi distretti, principalmente nelle zone di urbanizzazione popolare. Il 61% delle famiglie del cono sud sono composte mediamente da 4 a 6 persone, il 19% da 7 a 9 persone ed il 10% da più di 10. A causa dell'alto numero di familiari i capi famiglia hanno problemi a mantenere i figli, giacché la grande maggioranza di questa classe sociale conta su bassissime risorse. Inoltre esiste un' alta incidenza di padri e madri che non assumono la responsabilità paterna e materna.

Quanto alla situazione economica delle famiglie del cono sud, un'elevata percentuale non ha mezzi economici per coprire le sue necessità basiche, come: alimentazione, salute ed educazione. La popolazione economicamente attiva non può contare su occupazioni stabili e pertanto esegue lavori informali con bassa remunerazione.

**Nei distretti che compongono il cono sud di Lima, c'è un alto indice di dispersione scolastica, motivata principalmente dalla mancanza di risorse economiche che obbliga i bambini ed adolescenti a lavorare molto presto ed anche a causa della paternità e maternità adolescente**

### **1.3 Durata del progetto:** diciotto mesi

**1.4 Popolazione beneficiaria :**

1650 pre-adolescenti e adolescenti delle scuole primarie e secondarie, 2129 padri e madri di famiglia, 160 docenti. Il progetto si svolgerà nell'ambito di tre istituzioni educative: Padre Illuminato, Fé y Alegria e Mercedes Indacochea, e con l'appoggio di associazioni in rete della società civile.  
Si offre di seguito una descrizione della composizione delle istituzioni educative coinvolte, e delle associazioni nei territori di riferimento.

distretto	Associazioni (n.)	Istituzione	Popolazione totale	Beneficiari		
				alunni	genitori	docenti
San Juan de Miraflores		Padre Illuminato	1080	650	729	54
Chorillos	1	Fe y Alegria 34	1200	400	400	16
Barranco		Mercedes Indacochea	1249	600	600	40
Santiago de Surco	1				400	50
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3529</b>	<b>1650</b>	<b>2129</b>	<b>160</b>

Le istituzioni selezionate hanno le seguenti caratteristiche:

- Popolazione studentesca preadolescente e adolescente in prevalente situazione di abbandono fisico\affettivo\emozionale
- Popolazione che vive in settori socioeconomici medio-bassi o bassi
- Presenza significativa di casi di maltrattamenti fisico o psicologico
- Popolazione studentesca con presenza di significativo rischio di esclusione sociale

**1.5 Istituzione esecutrice o responsabile:**

Nome: Associazione Hogares Nuevo Futuro Perú  
Indirizzo: Jr. Montero Rosas 150, Barranco, Lima – Perú  
Telefono: (51-1) 251-9002  
Telefax: (51-1) 252-3215  
PO Box: 181630 Lima – Perú  
Indirizzo email: [nfperu@fundades.org](mailto:nfperu@fundades.org)  
pagina web: [www.fundades.org](http://www.fundades.org)  
Rappresentante Legale: Cristina Matossian De Pardo (Presidente)  
Presidentessa esecutiva: Julia Solorzano de Pinto (Direttrice)

- **Associazione senza finalità di lucro:** Registro delle Associazioni Posizione 1-A della Scheda 18069. (Registro delle Associazioni). Partita Elettronica 1978799 (Registri Pubblici)
- **Riconoscimento Ufficiale dello Stato Peruviano:** Registro Centrale della Infanzia e dell'Adolescenza, iscrizione N° 134 del 13 maggio del 2003. (Ministero della Donna e dello Sviluppo Sociale-MIMDES).
- **Entità abilitata a ricevere donazioni dall' Estero:** Iscrizione nel Registro delle Donazioni. N° 010-2004/APCI del 27 gennaio del 2004 (Agenzia Peruviana per la Cooperazione Internazionale-APCI)

- **Organismo Non Governativo per lo Sviluppo:** Iscrizione nel Registro delle Organizzazioni Non Governative per lo Sviluppo Recettivo della Cooperazione Tecnica Internazionale (ONGD-PERU). Risoluzione N° 656-2003/APCI del 5 dicembre del 2003. (Agenzia Peruviana per la Cooperazione Internazionale)
- **Entità esente dall'Imposta sul reddito:** Iscrizione nel Registro delle Entità Esenti ed Esonerate dall'Imposta sul Reddito. Tomo XVI-Foglio 161- Registro N° 06161, del 29 novembre del 1995. (Sovrintendenza Nazionale di Amministrazione Tributaria).

L' **ASSOCIAZIONE DI HOGARES NUEVO FUTURO PERÙ** nei suoi quindici anni di lavoro istituzionale in favore del minore abbandonato concretizza il suo obiettivo mediante la creazione, promozione, mantenimento e supervisione di istituti per neonati e bambini, con o senza disabilità ed in situazione d'abbandono, offrendo loro un ambiente familiare che favorisca lo sviluppo integrale della persona e permetta di sopperire alle loro necessità bio-psico-spirituali.

L'istituzione cerca in primo luogo di dare impulso al processo d'indagine tutelare a carico dei Giudici della Famiglia, processo che al suo esito definisce lo status di ogni bambino, alternativamente tentando un reinserimento nella loro famiglia biologica o emettendo il provvedimento definito *Risoluzione d'Abbandono* perché possano essere avviati all'adozione tramite la Segreteria Nazionale per le Adozioni – MIMDES.

Dal 1995, anno in cui è stata fondata l'Associazione Hogares Nuevo Futuro Perú fino ad oggi, sono stati istituzionalizzati 430 bambini, dei quali: 64 sono stati reinseriti nelle loro famiglie, 268 sono stati adottati da famiglie peruviane e straniere, 21 sono stati trasferiti ad altri istituti ed attualmente 77 sono residenti nei 4 Istituti (hogares) che l'associazione gestisce.

L' ASSOCIAZIONE HOGARES NUEVO FUTURO PERU gestisce attualmente sei *hogares* con bambini istituzionalizzati a cura dei Tribunali della Famiglia (con provvedimento dunque del del Potere Giudiziario) e della Segreteria Nazionale per le Adozioni del Ministero della Donna e lo Sviluppo Sociale –MIMDES. La capacità media di albergo degli hogares è di circa 80 bambini, ma spesso la richiesta è ben maggiore.

Il personale che lavora negli istituti riceve formazione permanente. Il programma di formazione è organizzato dall' ASSOCIAZIONE DI HOGARES NUEVO FUTURO PERU.

Dall'altra parte, l' ASOCIACION DI HOGARES NUEVO FUTURO PERU conta su un volontariato organizzato, la cui missione è sostenere il lavoro di ognuno dei sei istituti.

## 1.6 I COSTI DEL PROGETTO

Costo Totale del Progetto	Contributo Richiesto	Contributo Locale	Contributo Enti proponenti
<b>€ 75.400,00</b>	<b>€ 59.850,00</b>	<b>€ 5.275,00</b>	<b>€ 10.275,00</b>

## II IL PROGETTO:

### 2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 2.1.1 ANTECEDENTI DEL PROGETTO

Il progetto ha un precedente nell'intervento, finanziato da Codesta Commissione, che dal novembre del 2007 al dicembre del 2008 ha elaborato un censimento analitico e, sulla base delle sue risultanze, realizzato seminari e momenti formativi\educativi all'interno di distretti scolastici, rivolti tanto alla popolazione studentesca che alle loro famiglie.

L'obiettivo del progetto era quello di formare gli alunni delle Scuole secondarie statali e private del Cono Sud della Lima Metropolitana a evitare una maternità o paternità prematura e una gravidanza precoce non desiderata che portassero all'abbandono futuro dei figli. Le attività di formazione e l'istituzione di una "scuola per genitori" hanno avuto così evidente riscontro, e cos' grande partecipazione spontanea da parte dei beneficiari, che anche nel 2009 e successivamente nel 2010, con grande sforzo economico del partner Nuevo Futuro, è stato deciso di dare continuità all'intervento, al fine di strutturare i seminari e i diversi momenti formativi e implementando le attività ordinarie di carattere seminariale con concorsi (di racconti, di c.d. "periodicos murales") e rappresentazioni (da parte della costituita compagnia teatrale) che avevano oggetto costante i valori della genitorialità consapevole. Tale possibilità è stata realizzata anche grazie alla costante collaborazione delle istituzioni scolastiche. Le quali dichiarano (cfr. allegati) l'ottimo risultato ottenuto e auspicano la prosecuzione delle attività nel 2011.

## 2.1.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In Perù, l'infanzia e l'adolescenza sono settori altamente vulnerabili e senza protezione. Più della metà della popolazione del Paese vive in condizioni di estrema povertà, e pertanto l'incidenza del fenomeno dell'abbandono dei bambini e degli adolescenti è molto alta.

L'abbandono dei bambini può essere determinato dalla mancanza di uno dei genitori biologici o causata da problemi psichiatrici, tossicodipendenza, alcolismo, delinquenza, disgregazione familiare a causa di nuovi impegni familiari (nuovi compagni), dipendenza da gioco, molestie sessuali alle figlie e figliastre, presenza di figli non desiderati (per ignoranza o soprusi). L'abbandono avviene con una certa frequenza per la nascita di figli con qualche tipo di disabilità, o più semplicemente, a causa di povertà.

I minori in situazione d'alto rischio sociale sono vittime di maltrattamento fisico e psicologico da parte dei genitori biologici, parenti o tutori con i quali vivono. A volte, a causa del loro abbandono totale, vivono nella promiscuità in case inadeguate e con frequenza sono indotti alla delinquenza (pirañitas) o alla prostituzione infantile per poter sopravvivere. Questi bambini, nella maggioranza, sono quelli che lavorano per le strade, sono cresciuti nella violenza, sono malati a causa del consumo di droghe e quindi bisognosi di un cambiamento che possa garantire loro sviluppo e benessere.

Nel caso dei bambini che presentano qualche handicap la situazione si aggrava ulteriormente perchè in Perù non ci sono molti istituti attrezzati per accoglierli, fatto che rende difficile la loro riabilitazione ed inserimento in un nuovo contesto familiare.

Secondo fonti del Potere Giudiziario, una media di 10\15 minori con disabilità sono abbandonati mensilmente nella sola città di Lima. Non è possibile fornire dati certi sul numero di bambini\adolescenti che vivono all'interno di istituti pubblici o privati, ma non sono meno di 12.000.

Attualmente esistono istituti che curano parte dei bisogni di questi bambini con o senza disabilità, come l' INABIF, la Beneficenza Pubblica di Lima, La Fondazione per i Bambini del Perù, ed altre di carattere privato che, nonostante i loro lodevoli sforzi, non riescono a coprire tutte le necessità. Il progetto ha pertanto come obiettivo quello di **prevenire** l'abbandono infantile, proponendo un'attività di conoscenza e formazione diretta a insegnanti, padri di famiglia ed alunni di scuole secondarie del Cono Sud di Lima, vale a dire una zona caratterizzata da alti indici di povertà e abbandono scolastico, nonché da frequenti episodi di violenza familiare. Il tentativo è quello di evitare le conseguenze negative che tale situazione particolarmente degradata genera: prostituzione, delinquenza giovanile, bambini di strada, consumo di droghe, abuso e sfruttamento dei minori.

Il progetto tende pertanto ad aumentare la consapevolezza dei rischi e delle conseguenze dell'abbandono agendo, salva la diffusione dei suoi risultati nella società civile, nelle istituzioni e nelle scuole, principalmente nei confronti di due settori di popolazione residente:

- a) i genitori dei bambini delle scuole primarie
- b) gli adolescenti che frequentano le scuole secondarie.

I primi infatti costituiscono quel settore all'interno del quale, per le condizioni di ignoranza, degrado o povertà, si manifestano più frequentemente casi di abuso, maltrattamenti e abbandono.

I secondi costituiscono la fascia di popolazione che, per inconsapevolezza, conta un elevato numero di gravidanze precocissime e/o indesiderate.

Il progetto sarà diretto da un'équipe appositamente costituita, formata da specialisti del settore, che per raggiungere gli obiettivi prefissati cercherà e dovrà trovare un necessario coordinamento con i presidi, i dirigenti e gli insegnanti delle scuole, con la finalità di integrare, nella programmazione del piano scolastico annuale degli studi, gli obiettivi propri di un piano definibile *Orientamento e Benessere dell'Educando*, con attività dirette tanto ai genitori quanto agli alunni.

L'équipe verrà formata da:

1. Una coordinatrice del progetto
2. Un addetto con funzioni amministrative
3. Una psicologa responsabile
4. Due psicologhe ausiliarie
5. Educatori a contratto (assistenti sociali, formatori)

## **2.2 GIUSTIFICAZIONE:**

Nel mondo globalizzato, fattori scatenanti portano sovente le famiglie a presentarsi come insiemi con grave perdita di valori etico-sociali e morali. Tutto ciò aggravato dalla situazione economica: nonostante il contesto macroeconomico ha portato il Perù ad accrescere il livello globale di benessere, esistono sacche estese di fortissimo disagio che, secondo la Banca Mondiale, coinvolgono il 39,3% della popolazione, che vive in condizioni di povertà, e il 13,7%, che sopravvive in condizioni di povertà estrema.

Spesso i genitori si vedono costretti a lavorare lasciando i figli in una situazione di semi-abbandono ed esposti a molti rischi. E', per certi versi, una situazione drammatica, alla quale è arduo offrire una soluzione. Tuttavia Nuevo Futuro ritiene che l'unica risposta possibile consista nell'azione preventiva, continua, ostinata e capillare, capace di re-integrare negli adolescenti un sistema di formazione continua che permetta loro di incorporare valori, stabilire vincoli affettivi e modalità cognitive a partire dai quali costruire la propria soggettività forte e capace di "vincere sul mondo". E tuttavia il lavoro con gli adolescenti risulterebbe definitivamente "monco" se non si cercasse contemporaneamente di lavorare per ricostruire un tessuto familiare di accoglienza e discussione che coinvolga i genitori, che a loro volta necessitano di trovare ragioni e forza per saldare i legami familiari.

## **2.3 STRUTTURA DEL PROGETTO:**

### **2.3.1 SVILUPPO DEL PROGETTO:**

L'équipe del progetto determinerà di concerto con le autorità scolastiche delle scuole primarie un censimento dei beneficiari e delle situazioni di rischio e un successivo calendario di incontri, seminari, iniziative da tenere con i genitori. L'individuazione dei temi degli incontri avverrà all'esito della fase di indagine.

Determinerà altresì – d'accordo con il corpo insegnante - un calendario di seminari da tenere con gli alunni delle scuole secondarie. L'individuazione dei temi avverrà dopo una fase di censimento (e individuazione delle situazioni di rischio) e all'esito dei risultati di un questionario da sottoporre agli studenti e agli insegnanti.

A) L'equipe dovrà, preliminarmente, provvedere alla formazione del personale insegnante, al fine di coordinare la propria iniziativa con quella del corpo docente. Dopo di che differenzierà la propria attività in relazione alle diverse qualità dei destinatari.

B) In particolare il progetto - nelle scuole primarie - si propone come una "*Scuola per Genitori*". La sua finalità è quella di dotare padri e madri di famiglia di strumenti metodologici, di procedure d'insegnamento e di correzione, utili a interagire con i figli. In questo modo l'equipe di psicologi agisce come "agente facilitatore" delle potenzialità dei padri e delle madri.

La metodologia d'applicazione sarà dinamica e di gruppo, supervisionata e diretta da una psicologa principale e da una psicologa ausiliaria. Si conterà anche sulla partecipazione di educatori, e si svolgerà anche mediante consulenza legale e medica diretta ai padri di famiglia. L'equipe, in collaborazione con il corpo insegnante e previo censimento dei bisogni, agirà nelle forme che ogni singola situazione richiederà: seminari, gruppi, assistenza individuale o di coppia o familiare.

In questo modo si promuoverà l'accompagnamento dei progetti di vita di ogni famiglia, cercando la sua integrazione e rafforzamento, in modo tale che si possano garantire la protezione e lo sviluppo delle capacità dei loro componenti, nonostante le limitazioni economiche che possano avere e il livello più o meno evidente di difficoltà o di degrado.

C) Il lavoro con i giovani che frequentano corsi di educazione secondaria sarà al contrario e ovviamente diversificato, e avrà come tematiche prevalenti la promozione di valori, l'educazione sessuale, l'autostima. Verrà svolto mediante "officine" tematiche su questioni relative alla maternità e paternità consapevole (educazione sessuale) o destinate, con l'ausilio di tecniche di dinamiche di gruppo, allo sviluppo dell'autostima.

D) Infine, il progetto conterà sull'organizzazione di una rete locale (Lima Metropolitana) di istituzioni della comunità che lavorano con il tema dell'abbandono, con la finalità di diminuire l'incidenza di questa problematica e di altre connesse, in particolare, quella della violenza familiare.

Il progetto prevede la diffusione - a cura dell'equipe del progetto - del lavoro svolto nelle scuole in altre scuole e istituzioni della comunità, in modo che siano coinvolte nell'affrontare questa problematica.

In questo senso si spera di contribuire all'educazione sulla problematica dell'abbandono infantile, offrendo ai padri di famiglia del Cono Sud di Lima una formazione basilare per una migliore gestione dell'unità familiare, promuovendo, tra di loro ed i figli, i principi e valori che li formino solidamente, in modo che diminuisca l'alto indice d'abbandono infantile che sfortunatamente si incrementa ogni anno.

La determinazione definitiva del contenuto dei laboratori, dei seminari e delle iniziative non potrà che avvenire all'esito della fase di indagine e dell'analisi dei risultati dei questionari da sottoporre a studenti e insegnanti.

E' infatti principio elementare quello per cui ogni programma specifico non può che trovare indicazioni in una precedente e indispensabile attività istruttoria: le esigenze delle comunità possono variare da un anno all'altro, in ragione della loro composizione o delle mutate condizioni sociali.

Tuttavia, sulla scorta della precedente esperienza, è possibile ritenere che verosimilmente saranno realizzati laboratori che proporranno i seguenti temi:

1. Laboratori di Orientamento
2. Laboratori di espressione attraverso l'Arte
3. Attività Partecipative
4. Assistenza personalizzata - Ascolto

Queste attività sono state proposte negli anni precedenti alle tre istituzioni educative allora coinvolte, e hanno dato eccellenti risultati.

## **1. Laboratori di Orientamento**

I laboratori di orientamento verosimilmente tratteranno cinque temi:

- I. Diritti dei Bambini, delle Bambine e degli Adolescenti
- II. *Sessualità*
- III. Sviluppo Personale
- IV. Prevenzione della Violenza
- V. Orientamento dei talenti personali

### *I. Diritti del Bambino, delle Bambine e degli Adolescenti*

*"In difesa dei miei diritti"*, con l'obiettivo di offrire la possibilità agli adolescenti di avere informazioni sui diritti che le leggi peruviane riconoscono loro, sottolineando il diritto alla vita ed all'integrità personale, all'identità, a vivere in una famiglia ed all'esercizio della loro cittadinanza.

### *II. Sessualità*

#### Laboratorio "La mia sessualità" I

Indirizzato agli alunni di 5° e 6° della Primaria. Cambiamenti fisici e psicologici propri della loro età. Tema dell'importanza della comunicazione con i genitori e gli adulti responsabili, per evitare e/o prevenire situazioni di rischio di abuso sessuale.

#### Laboratorio "La mia sessualità" II

Indirizzato agli alunni di 1° e 2° della scuola secondaria. Maggiore conoscenza rispetto ai cambiamenti fisici e psicologici propri della loro età. Risorse per prevenire situazioni di rischio di abuso sessuale, miti che circolano sul tema della sessualità.

#### Laboratorio "posticipando le nostre relazioni sessuali"

Indirizzato agli alunni di 3°, 4° e 5° della scuola Secondaria, Tappe di sviluppo sessuale proprie della loro età, desiderio sessuale e inizio delle relazioni sessuali. Libertà di decidere quando iniziare una vita sessuale, responsabilità in merito a questa decisione, fattori di rischio fisico (gravidanza adolescente) e psicologico.

### *III. Sviluppo Personale*

#### Laboratorio di "Autostima"

Diretto agli alunni della 5° e 6° della scuola primaria. Consolidamento dell'identità e dell'autostima degli alunni, migliorare la loro espressione emotiva e la capacità di risolvere i conflitti.

#### Laboratorio "Costruendo un Mondo Migliore"

Indirizzato agli alunni di 1° e 2° della scuola secondaria. Rafforzare l'identità e l'autostima degli alunni, migliorare la loro espressione emotiva e la capacità di risolvere i conflitti e stabilire relazioni positive.

#### Laboratorio "Riconoscendo le mie Emozioni ed ho maggiori opportunità di vita"



Indirizzato agli alunni della 3°, 4° e 5° della scuola secondaria, fornire agli alunni un'esperienza vissuta che permetta di identificare le risorse per meglio utilizzare le loro emozioni, avere una maggiore assertività e rafforzare l'autostima. Consolidare i valori.

#### Laboratorio "Camminando insieme"

Favorire l'interiorizzazione e la riflessione sulle norme di convivenza e sui valori che esistono nell'ambiente sociale. Responsabilità circa le proprie azioni e le decisioni prese.

#### IV. Prevenzione della violenza

Indirizzato agli alunni della 4° e 5° della scuola secondaria e denominato "Evitando la violenza". Differenti tipi di violenza, come devono comportarsi e a chi devono ricorrere in caso siano state vittime, in tempi passati o in tempi attuali.

#### V. Orientamento dei talenti personali

A seguito di indagine di interesse professionale per gli alunni del 4to e 5to anno della scuola secondaria. Analizzate le attitudini e gli interessi di ciascun allievo.

### 2. Laboratori di Espressione attraverso l'arte

Tecniche di yoga, di danza ed esercizi propri del teatro per lo sviluppo della creatività e del lavoro in equipe dei ragazzi, come assunzione di consapevolezza del proprio IO (sia come soggetti individuali sia come soggetti di diritti).

### 3. Attività partecipative

Da determinare sulla base dei risultati del questionario. Resta un semplice suggerimento quello di ripetere l'esperienza di un Festival Gastronomico della Nuova Alimentazione Andina.

### 4. Assistenza personalizzata

In risposta ai bisogni di attenzione individuale e di gruppo in favore dei genitori nelle Scuole per Genitori, e degli alunni alla fine dei laboratori, verrà creato uno spazio chiamato "Ascolto", all'interno del quale personale dell'equipe del Progetto offrirà attenzione individuale e di gruppo in collaborazione con l'equipe di psicologia di ciascun collegio.

## **2.4 OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

### **2.4.1. OBIETTIVO GENERALE**

Contribuire alla diminuzione dei casi d'abbandono infantile nella zona di Lima Metropolitana.

### **2.4.2. OBIETTIVI SPECIFICI**

**OS1.** Incentivare lo sviluppo personale di preadolescenti e adolescenti, che permetta loro di confrontarsi con le esigenze di vita con maggiori possibilità.

**OS2.** Rafforzare l'integrazione familiare perché i figli possano contare su un supporto emozionale.

**OS3.** Sensibilizzare i docenti perché assumano il ruolo di educatore integrale

**OS4.** Promuovere e rafforzare reti istituzionali e comunitarie per prevenire e assistere la popolazione destinataria, bambini e bambine in situazione di abbandono fisico e morale.

## **2.5 RISULTATI ATTESI**

**R1.** 1650 preadolescenti e adolescenti delle istituzioni educative di Lima Metropolitan hanno accesso a officine di sviluppo personale che contribuiscono a far assumere loro capacità e responsabilità di fronte ai propri atti.

**R2.** 2129 genitori di bambini, bambine e adolescenti di tre Istituzioni educative migliorano le relazioni intrafamiliari e assumono un ruolo attivo nell'educazione dei propri figli.

**R3.** 160 docenti delle tre Istituzioni coinvolte assumono capacità di sviluppare azioni di prevenzione con madi, padri e alunni.

**R4.** Organizzazioni sociali della comunità sviluppano capacità di attenzione, promozione e vigilanza sui diritti dell'infanzia e in particolare dei preadolescenti e adolescenti in situazione di abbandono morale e fisico.

## **2.6 INDICATORI DI RISULTATO**

Del OS1-R1:

IOV 1.1. Numero di adolescenti delle Scuole del Cono Sud che partecipano al Programma di Formazione e Prevenzione dell'Abbandono Infantile.

Del OS2-R1:

IOV 2.1. Numero di genitori formati nel Programma Scuola per Genitori da eseguire nelle Scuole del Cono Sud di Lima.

Del OS3-R3:

IOV 3.1. Numero di presidi e personale docente delle Scuole formati nel Programma di Prevenzione all'Abbandono Infantile da portare a termine con studenti e genitori delle scuole del Cono Sud di Lima.

Del OS4-R4:

IOV 4.1. Numero di organizzazioni affiliate alla rete di prevenzione all'abbandono infantile.

IOV 4.2. Numero di riunioni e relazioni di attività svolte con le organizzazioni affiliate alla rete di prevenzione all'abbandono infantile.

## **2.7 ATTIVITA':**

### **2.7.1. LE ATTIVITA' CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI**

**Del OS1:**

1.1 Definire accordi di lavoro con le istituzioni educative.

1.2 Stabilire criteri con i direttori/direttrici delle istituzioni educative per identificare e selezionare i preadolescenti e gli adolescenti per la loro partecipazione al progetto

1.3 Effettuare riunione con i docenti e gli alunni rappresentanti per identificare le problematiche specifiche degli alunni

1.4 Elaborare un piano annuale di lavoro

1.5 Definire di una prova di ammissione al progetto

1.6 Realizzare laboratori di sensibilizzazione sulle seguenti tematiche: autostima, gestione delle emozioni, educazione sessuale, assunzione di decisioni e progetto di vita.

1.7 Realizzare attività specifiche in relazione al piano educativo annuale di ciascuna istituzione educativa (concorsi, momenti ricreativi)

1.8 Valutare e stendere relazioni sull'andamento del progetto

1.9 Valutare l'impatto del progetto.

**Del OS2:**

2.1 Stabilire criteri con i direttori/direttrici delle istituzioni educative per definire gli obiettivi dei laboratori con i genitori.

2.2 Effettuare riunioni con la commissione dei genitori della Scuola per programmare l'attività.

2.3 Effettuare riunioni con la commissione dei genitori prima della realizzazione di ciascun laboratorio.

2.4 Formare commissioni di lavoro con educatori ed equipe operativa per la realizzazione dei laboratori.

2.5 Raccolta di informazioni tra gli educatori in merito ai bisogni dei genitori in relazione ai laboratori che verranno organizzati.

2.6 Realizzare laboratori di formazione per genitori nelle istituzioni educative. saranno realizzati n. 4 laboratori-colloqui di sensibilizzazione per anno scolastico, per i genitori di ciascuna istituzione educativa.

**Del OS3:**

3.1.- Effettuare riunioni con direttori ed educatori delle istituzioni educative per dare informazioni in merito agli obiettivi del progetto

3.2.- Effettuare riunioni con gli educatori per identificare i loro bisogni e definire i temi da affrontare durante la formazione.

3.3.- Definire, insieme al direttore delle istituzioni educative, un calendario per la realizzazione dei laboratori

3.4.- Elaborare un piano operativo di intervento (argomenti, orari, date)

3.5.- Realizzare laboratori di formazione dei formatori in due sezioni: formazione del personale e fruibilità delle risorse per la realizzazione dei laboratori con i genitori. Verranno organizzate due giornate di formazione personale e di sensibilizzazione sul tema dell'abbandono infantile. Saranno organizzate 4 giornate di formazione ed interscambio di esperienze suddivise per ciascun anno scolastico, per la elaborazione e realizzazione congiunta dei laboratori per genitori.

**Del OS4:**

4.1 Organizzare una riunione di lavoro con le reti coinvolte nel progetto.

4.2 Organizzare un piano di lavoro annuale con le reti contattate dal 2008 al 2010.

4.3 All'interno della Rete di Chorrillos, realizzare laboratori di sensibilizzazione per le organizzazioni sociali di base e le istituzioni.

4.4 Effettuare riunioni di coordinamento, assistenza o formazione con le istituzioni della Rete.

4.5 Realizzare attività di sensibilizzazione presso la comunità: campagne tematiche, mostre.

4.6 Valutare le attività sviluppate.

## **2.7.2 METODOLOGIA DEL PROGETTO**

L'ottimo funzionamento del presente Progetto sarà condizionato da un'adeguata supervisione, amministrazione ed organizzazione dei servizi che offrirà, essendo la metodologia ed i sistemi da utilizzare aspetti chiavi per il suo sviluppo.

Dall'altra parte, con il proposito di garantire la riuscita soddisfacente degli obiettivi proposti e l'esecuzione delle attività programmate nel presente Progetto, è previsto che siano eseguite valutazioni interne ogni tre (3) mesi. Queste valutazioni interne permetteranno la stesura di due relazioni semestrali dirette agli enti che collaborino nella realizzazione del Progetto.

## **2.7.3 SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO**

### **SOSTENIBILITA' TECNICA**

L' Associazione di Hogares Nuevo Futuro en Perú, conta di infrastrutture proprie e personale tecnico altamente professionale con esperienza in progetti di cooperazione allo sviluppo. Fa anche parte della Federazione delle Associazioni Nuevo Futuro (Spagna).

### **SOSTENIBILITA' SOCIALE**

È garantita dal notevole credito che l' Associazione di Hogares Nuevo Futuro Perú gode nella società civile e tra le istituzioni.

Bisogna sottolineare che il progetto, anche sulla base degli ottimi risultati conseguiti dal 2007 al 2010, è percepito come corrispondente ad una necessità non coperta da adeguate risposte della società organizzata, e si adegua alle esperienze della popolazione beneficiaria. Pertanto il suo impatto sociale sarà molto significativo.

### **SOSTENIBILITA' POLITICA**

Il progetto si adegua ai contenuti del Documento dell' Accordo Nazionale del Governo Peruviano, che indica la necessità che le politiche dello Stato si sviluppino in accordo con gli obiettivi dello Sviluppo del Millennio e che indica nel suo obiettivo 2 ("Equità e Giustizia Sociale") come prioritario l'impegno dello Stato nel promuovere lo sviluppo umano integrale, il superamento della povertà e l'uguaglianza delle opportunità per tutti i peruviani, dando priorità ai gruppi vulnerabili, tra questi i bambini e le persone con handicap.

### **SOSTENIBILITA' INTRINSECA**

La formazione degli adolescenti e dei docenti, come promotori di valori di difesa dei diritti, che appropriandosi della tematica la diffondano nelle istituzioni educative, consente che le attività di convertano da temporanee in eprmanenti, e possano far parte del piano di sviluppo istituzionale di ogni Collegio. I docenti formati svilupperanno a loro volta officine per padri di famiglia rafforzando il vincolo familiare degli studenti.

## **III QUADRO LOGICO**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>RISULTATI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>FONTI DI</b>
------------------	------------------	------------------	-------------------	-----------------

	<b>ATTESI</b>		<b>OBIETTIVI</b>	<b>VERIFICA</b>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b> Contribuire alla diminuzione dei casi d'abbandono infantile nella zona di Lima Metropolitana.				
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>				
<b>OS1.</b> Incentivare lo sviluppo personale di preadolescenti e adolescenti, che permetta loro di confrontarsi con le esigenze di vita con maggiori possibilità	<b>R1.</b> 1650 preadolescenti e adolescenti delle istituzioni educative di Lima Metropolitana hanno accesso a officine di sviluppo personale che contribuiscono a far assumere loro capacità e responsabilità di fronte ai propri atti	<b>1.1</b> Definire accordi di lavoro con le istituzioni educative. <b>1.2</b> Stabilire criteri con i direttori/direttrici delle istituzioni educative per identificare e selezionare i preadolescenti e gli adolescenti per la loro partecipazione al progetto <b>1.3</b> Effettuare riunione con i docenti e gli alunni rappresentanti per identificare le problematiche specifiche degli alunni <b>1.4</b> Elaborare un piano annuale di lavoro <b>1.5</b> Definire di una prova di ammissione al progetto <b>1.6</b> Realizzare laboratori di sensibilizzazione sulle seguenti tematiche: autostima, gestione delle emozioni, educazione sessuale, assunzione di decisioni e progetto di vita. <b>1.7</b> Realizzare attività specifiche in relazione al piano educativo annuale di ciascuna istituzione educativa (concorsi, momenti ricreativi) <b>1.8</b> Valutazione e stesura di relazioni sull'andamento del progetto <b>1.9</b> Valutazione sull'impatto del progetto	<b>IOV 1.1.</b> Numero di adolescenti delle Scuole del Cono Sud che partecipano al Programma di Formazione e Prevenzione dell'Abbandono Infantile	Numero di questionari compilati Registri dei seminari Registri dei corsi
<b>OS2.</b> Rafforzare l'integrazione familiare perché i figli possano contare su un supporto emozionale	<b>R2.</b> 2129 genitori di bambini, bambine e adolescenti di tre Istituzioni educative migliorano le relazioni intrafamiliari e assumono un ruolo attivo nell'educazione dei propri figli	<b>2.1</b> Stabilire criteri con i direttori/direttrici delle istituzioni educative per definire gli obiettivi dei laboratori con i genitori. <b>2.2</b> Effettuare riunioni con la commissione dei genitori della Scuola per programmare l'attività. <b>2.3</b> Effettuare riunioni con la commissione dei genitori prima della realizzazione di ciascun laboratorio. <b>2.4</b> Formare commissioni di lavoro con educatori ed	<b>IOV 2.1.</b> Numero di genitori formati nel Programma Scuola per Genitori da eseguire nelle Scuole del Cono Sud di Lima	Verbali degli operatori Registri dei corsi Verbali delle riunioni

		<p>equipe operativa per la realizzazione dei laboratori.</p> <p><b>2.5</b> Raccolta di informazioni tra gli educatori in merito ai bisogni dei genitori in relazione ai laboratori che verranno organizzati.</p> <p><b>2.6</b> Realizzare laboratori di formazione per genitori nelle istituzioni educative. saranno realizzati n. 4 laboratori-colloqui di sensibilizzazione per anno scolastico, per i genitori di ciascuna istituzione educativa.</p>		
<p><b>OS3.</b> Sensibilizzare i docenti perché assumano il ruolo di educatore integrale</p>	<p><b>R3.</b> 160 docenti delle tre Istituzioni coinvolte assumono capacità di sviluppare azioni di prevenzione con madi, padri e alunni.</p>	<p><b>3.1-</b> Effettuare riunioni con direttori ed educatori delle istituzioni educative per dare informazioni in merito agli obiettivi del progetto</p> <p><b>3.2.-</b> Effettuare riunioni con gli educatori per identificare i loro bisogni e definire i temi da affrontare durante la formazione.</p> <p><b>3.3.-</b> Definire, insieme al direttore delle istituzioni educative, un calendario per la realizzazione dei laboratori</p> <p><b>3.4.-</b> Elaborare un piano operativo di intervento (argomenti, orari, date)</p> <p><b>3.5.-</b> Realizzare laboratori di formazione dei formatori in due sezioni: formazione del personale e fruibilità delle risorse per la realizzazione dei laboratori con i genitori. Verranno organizzate due giornate di formazione personale e di sensibilizzazione sul tema dell'abbandono infantile. Saranno organizzate 4 giornate di formazione ed interscambio di esperienze suddivise per ciascun anno scolastico, per la elaborazione e realizzazione congiunta dei laboratori per genitori.</p>	<p><b>IOV 3.1</b> Numero di presidi e personale docente delle Scuole formati nel Programma di Prevenzione all'Abbandono Infantile da portare a termine con studenti e genitori delle scuole del Cono Sud di Lima</p>	<p>Verbali delle riunioni Registri dei corsi</p>
<p><b>OS4.</b> Promuovere e rafforzare reti istituzionali e comunitarie per prevenire e assistere la popolazione destinataria, bambini e bambine in situazione di abbandono fisico e morale</p>	<p><b>R4.</b> Organizzazioni sociali della comunità sviluppano capacità di attenzione, promozione e vigilanza sui diritti dell'infanzia e in particolare dei preadolescenti e adolescenti in situazione di</p>	<p><b>4.1</b> Organizzare una riunione di lavoro con le reti coinvolte nel progetto.</p> <p><b>4.2</b> Organizzare un piano di lavoro annuale con le reti contattate dal 2008 al 2010.</p> <p><b>4.3</b> All'interno della Rete di Chorrillos, realizzare laboratori di sensibilizzazione per le organizzazioni sociali di base e le istituzioni.</p> <p><b>4.4</b> Effettuare riunioni di</p>	<p><b>IOV 4.1.</b> Numero di organizzazioni affiliate alla rete di prevenzione all'abbandono infantile.</p> <p><b>IOV 4.2</b> Numero di riunioni e relazioni di attività svolte con le</p>	<p>Numero degli accordi e dei contratti</p> <p>Verbali delle riunioni</p>

	abbandono morale e fisico	<p>coordinamento, assistenza o formazione con le istituzioni della Rete.</p> <p><b>4.5</b> Realizzare attività di sensibilizzazione presso la comunità: campagne tematiche, mostre.</p> <p><b>4.6</b> Valutare le attività sviluppate.</p>	<p>organizzazioni affiliate alla rete di prevenzione all'abbandono infantile.</p>	
--	---------------------------	--	---	--

**IV BUDGET****PREVENTIVO DEI COSTI  
(18 mesi)**

<b>Cod.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Importo Totale Euro</b>	<b>Apporto Associazione NOVA e partner Euro (nella misura del 50%)</b>	<b>Apporto Richiesto Euro</b>
<b>1</b>	<b>Ideazione del Progetto, Stesura</b>	<b>1.600</b>	<b>1.600</b>	
<b>2</b>	<b>Personale</b>	<b>48.000</b>		<b>48.000</b>
2.1	Responsabile del Progetto	14.000		14.000
2.2	Assistente amministrativa	7.000		7.000
2.3	Psicologo	10.500		10.500
2.4	Psicologo Ausiliare	4.500		4.500
2.5	Psicologo Ausiliare	3.500		3.500
2.6	Educatori\formatori (tre)	8.500		8.500
<b>3</b>	<b>Attrezzatura</b>	<b>4.500</b>		<b>4.500</b>
3.1	Equipaggiamenti (computer, videoproiettore, macchina fotografica, programmi)	4.500		4.500
<b>4</b>	<b>Gestione</b>	<b>13.900</b>	<b>6.550</b>	<b>7.350</b>
4.1	Attrezzature per i laboratori	700		700
4.2	Cancelleria e fotocopie	550		550
4.3	Manutenzione apparecchiature	450		450
4.4	Mobilità	1.800		1.800
4.5	Spese per eventi	1.500		1.500
4.6	Spese telefoniche	1.500		1.500
4.7	Telefonia mobile	150		150
4.8	Materiale di diffusione (stampati, video)	750	750	
4.9	Affitto locali	1.500	1.500	
5	Promozione delle attività formative	700		700
6	Valutazione	1.800	1.800	
7	Supervisione e monitoraggio	2.500	2.500	
<b>5</b>	<b>Supervisione, spese di amministrazione</b>	<b>2.400</b>	<b>2.400</b>	
5.1	Rappresentante NOVA in Perù (valorizzazione, 40 euro per 60 giorni)	2.400	2.400	
	<b>TOTALE</b>		<b>10.550,00</b>	<b>59.850,00</b>



			<b>A carico esclusivo di NOVA</b>	
<b>6.</b>	<b>Costi in Italia</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	
6.1	Personale NOVA in Italia (valorizzazione - 100 euro per 15 giorni) Amministrazione, contabilità	1.500	1.500	
<b>7.</b>	<b>Viaggi</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	
7.1.	Rimborso viaggio intercontinentale Ita-Perù	2.000	2.000	
7.2	Rimborso spese soggiorno	1.500	1.500	
<b>TOTALE</b>		<b>75.400,00</b>	<b>15.550</b>	<b>59.850</b>
<b>PERCENTUALE</b>		<b>100%</b>	<b>20%</b>	<b>80%</b>

**Si chiede pertanto alla Spett.le Commissione un finanziamento per l'importo di euro 59.850,00.**

**Massimo Vaggi**  
**Responsabile progetti NOVA**  
**Coordinatore progetto**

**Maria Ludovica Magugliani**  
**Presidente NOVA**

**Gianfranco Arnoletti**  
**Presidente CIFA**

Si allega:

- All. 1) Scheda di accompagnamento del progetto
- All. 2) Cronogramma
- All. 3) descrizione dettagliata attività e budget per attività
- All. 4) Lettera coordinatore del progetto  
CD contenente il testo del progetto e gli allegati

- Doc 1) Dichiarazione Istituzione educativa Padre Illuminato
- Doc 2) Dichiarazione Istituzione educativa Fé y Alegria